

COMUNE DI FRONT

Città Metropolitana di Torino

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE N. 11

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

(AI SENSI DELL'ART. 15 - L.R. 3/2013 e s.m.i.)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Aprile 2017

IL PROGETTISTA :
DOTT. ING. FRANCESCO BERTETTO
VIA FIUME N. 18 - CIRIÈ (TO)

TAVOLA

A.v11

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

della Variante Strutturale N. 11 al P.R.G.C. Vigente (ai sensi dell'art. 15 - L.R. 3/2013).

1. STRUMENTAZIONE URBANISTICA

1.1 La strumentazione urbanistica vigente

La strumentazione urbanistica generale del Comune di FRONT, adeguata alla L.R. 56/77, è stata avviata da un P.R.G.C. approvato in via definitiva dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 62-11843 del 23/12/1991.

In tempi successivi sono state approvate le seguenti varianti:

1^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 37 del 12/07/1999;

2^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 23 del 22/05/2000;

3^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 17 del 21/09/2001;

4^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 2 del 27/03/2003;

5^ Variante Strutturale al P.R.G.C. adottata con deliberazione C.C. n. 19 del 19/06/2003 e approvata con deliberazione C.C. n. 39 del 18/12/2006, relativa alla variante del tracciato della "Pedemontana" da parte dell'Ente Provinciale;

6^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 38 del 29/12/2003;

7^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 27 del 21/07/2004;

8^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 24 del 21/06/2005;

9^ Variante Parziale al P.R.G.C. approvata con deliberazione C.C. n. 31 del 29/09/2006;

10^ Variante Generale al P.R.G.C. approvata con deliberazione G.R. n. 7-3879 del 21/05/2012.

La presente Variante n. 11, si configura quale variante di tipo "Strutturale", e riguarda l'adeguamento del P.R.G.C. vigente al Rischio Industriale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella variante al PTCP della Provincia di Torino (approvata con DCR n. 23-42501 del 12.10.2010) e secondo quanto individuato all'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" (R.I.R.) allegato alla presente variante .

La presente variante viene elaborata secondo le procedure dell'art. 15 della L.R. n. 3/2013 che prevedono in prima istanza la redazione della proposta tecnica del progetto preliminare.

2. VARIANTE STRUTTURALE N. 11 AL P.R.G.C.

La presenza all'interno del confine comunale di una attività a rischio di incidente rilevante (RIR) soggetta ai disposti del D. Lgs. N. 334/1999 e s.m.i. (ora abrogato e sostituito dal D.Lgs. 105/2015) ("Cartiera Giacosa S.p.a.") ha comportato l'obbligo per il Comune di Front di redigere l'Elaborato Tecnico di Valutazione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR) e, successivamente, l'adeguamento dello strumento urbanistico generale con l'adozione della presente variante strutturale che introduce le prescrizioni normative e cartografiche relative alle aree individuate nell'Elaborato Tecnico RIR.

2.1 Tavoli tecnici con Città Metropolitana di Torino per esame RIR

Su richiesta del Comune di Front si sono attivati tavoli tecnici di confronto sull'Elaborato Tecnico RIR presso la sede della città Metropolitana di Torino (fino al 31/12/2014 Provincia di Torino), con la partecipazione di Regione Piemonte e, nella prima riunione, del Comune limitrofo di Favria.

La conclusione del tavolo tecnico, a seguito del recepimento da parte del Comune di Front di tutte le richieste di modifiche e integrazioni maturate nei precedenti incontri, è stata comunicata da Città Metropolitana di Torino con lettera datata 22/06/2015

2.2 Obiettivi della Variante Strutturale

Le analisi di compatibilità territoriale ed ambientale effettuate nell'Elaborato Tecnico RIR consentono di definire le azioni di pianificazione inserite nella presente variante al fine di garantire la gestione sostenibile del rischio industriale derivante dalle attività produttive insediate sul territorio, regolamentando altresì lo sviluppo di nuove attività.

Gli obiettivi conseguenti da perseguire sono pertanto:

- _ individuazione cartografica e normativa delle aree di osservazione e di esclusione;
- _ adeguamento delle NTA del PRG per il recepimento delle prescrizioni contenute nel RIR tendenti a non incrementare o a ridurre i rischi per la popolazione, il territorio e l'ambiente in caso di emergenza di origine industriale;
- _ individuazione di una duplice viabilità di accesso all'interno dell'area D2 in sostituzione dell'attuale di accesso (via Giacosa) di cui si prevede la decadenza dell'uso pubblico.



Individuazione dello stabilimento soggetto ai disposti di cui al D.lgs n. 334/99 (CARTIERA GIACOSA) su ripresa area.

3. CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE ED ITER DI APPROVAZIONE

Secondo la variante “Seveso” del PTCP della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) approvata dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 23-4501 del 12 ottobre 2010, la presente variante, è classificabile di tipo strutturale e va approvata con le procedure di cui all’art. 15 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i.;

Secondo il suddetto articolo l’approvazione dovrà avvenire a seguito dell’elaborazione della variante in tre fasi principali:

- 1 – Proposta tecnica del progetto preliminare.
- 2 – Progetto preliminare del piano
- 3 – proposta tecnica del progetto definitivo del piano.

L’esame tecnico, di ognuna delle suddette fasi sarà effettuato nell’ambito delle conferenze di copianificazione che dovranno operare secondo le modalità dettagliatamente previste all’art. 15 richiamato.

La conclusione dell’intero iter avverrà con l’approvazione del progetto definitivo da parte del C.C., la trasmissione alla Regione e la pubblicazione sul BUR.

3.1 Verifica prescrizioni in tema ambientale

La presente Variante strutturale non rientra nell’obbligo di Verifica di Assoggettabilità a VAS in quanto trattasi di variante di esclusivo adeguamento al RIR nella quale non si apportano modifiche alle previsioni insediative e di trasformazione contenute nel PRGC vigente (v. D.G.R. n. 17-377 del 26/07/2010 – “Approvazione linee guida per la valutazione del rischio industriale nell’ambito della pianificazione territoriale”).

3.2 Verifica rischio geologico

La presente Variante non comporta alcuna modificazione alla Carta di Sintesi allegata al PRG vigente, per cui non si rende necessario alcun approfondimento in merito.

3.3 Verifica di compatibilità acustica.

Considerato che la presente Variante introduce previsioni urbanistiche più limitative rispetto a quelle contenute nel PRG vigente, non influisce sulle disposizioni in materia acustica già previste nel PRG vigente e pertanto non comporta la necessità di rielaborazione del Piano di Zonizzazione acustica.

4. CONTENUTI DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

La variante si limita all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al contenuto dell'Elaborato Tecnico R.I.R., redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10.

Nel dettaglio le modifiche ed integrazioni apportate sono le seguenti:

4.1 – Modifiche Cartografiche

Nella Proposta Tecnica del Progetto Preliminare venne allegato l'estratto della TAV. 2A – Azionamento Planimetria Generale 1:3.000 – nel quale si individuava l'area di esclusione (m 300 oltre il confine dell'area/attività) e l'area di osservazione (minimo m 500 oltre il confine dell'area/attività).

4.2 – Modifiche Normative

NTA - Art. 2: inserimento nell'elenco degli elaborati del PRG degli allegati dell'Elaborato Tecnico del R.I.R;

Art. 6: inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA relativamente alle destinazioni produttive, industriali e artigianali;

TAB. 3: Aree sature (As).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13 – lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (As 1÷10), inserimento del divieto di modifica delle destinazioni d'uso che possano determinare incrementi del carico antropico nelle aree di esclusione, fatte salve quelle conseguenti a norme cogenti sovraordinate (es. LR. 21/98 sul recupero dei sottotetti).

TAB. 4: Nuovo impianto (Ni).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (Ni 1÷7).

TAB. 5: Verde privato residenziale (Vpr).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (Vpr 1÷3).

TAB. 6: Aree industriali o artigianali (D).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione (D2) e di danno (D2 parti).

TAB. 9: Aree per attrezzature di servizio a livello comunale (S).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (S 1÷4 e S6 per servizi residenziali; S12-13 per servizi industriali).

TAB. 11: Parchi pubblici ed aree di rispetto fluviale (Fv).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno.

- TAB. 13: Aree di tutela e rispetto (zone vincolate).
Sostituzione del contenuto del p.to 1 con riferimenti aggiornati all'Elaborato Tecnico RIR e relativi allegati.
- TAB. 14: Servizi tecnologici (It).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (Iti 1-2).
- TAB. 1E: Aree per servizi comunali.
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (S1÷4 e S6 per servizi residenziali; S12-13 per servizi industriali).
- TAB. 1F: Aree per servizi tecnologici (Ni).
Inserimento del richiamo alle prescrizioni della TAB 13- lett. L – delle NTA per le aree ricadenti nelle delimitazioni delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (It 1-2).

4.3 – Nuova viabilità di accesso all'area D2 e aree contigue.

Il rischio valutato comporta la decadenza dell'uso pubblico di via Giacosa che attualmente costituisce via di accesso al sito della ex-centrale di cogenerazione EPICA e ad un edificio residenziale sorto in prossimità del confine comunale di Favria.

Per supplire alla soppressione dell'uso pubblico di via Giacosa la proposta tecnica prevedeva una nuova viabilità interna all'area produttiva D2 che si sviluppava in direzione SUD-NORD a partire da via Babiasso sino alla S.P. 39 in prossimità della prevista rotatoria della Variante alla S.S. 460.

Tale nuova viabilità avrebbe garantito l'accesso agli insediamenti produttivi interni dell'area D2 ed all'insediamento residenziale esistente, soddisfacendo altresì la prescrizione contenute al p.to 4 – “Azioni di pianificazione nell'area di osservazione” lettera l – TAB. 13 delle N.T.A. che per nuovi interventi produttivi (da intendere quali nuovi fabbricati o riutilizzo di fabbricati esistenti) richiede una duplice viabilità per l'accesso dei mezzi di emergenza e vie di fuga adeguate a gestire eventuali evacuazioni.

4.4 Elaborati della proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 11

La proposta tecnica era costituita dai seguenti elaborati:

- _ RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- _ NTA modificate o integrate (parti sopresse evidenziate in giallo; parti modificate o integrate in rosso);
- _ stralcio cartografico della TAV. 2A del PRGC vigente e del PRGC vigente con l'inserimento della delimitazione delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (limitatamente alle aree interessate dal RIR);
- _ Elaborato Tecnico RIR e relativi allegati
- _ All. 1 – Individuazione elementi territoriali vulnerabili
- _ All. 2 – Individuazione aree vulnerabili ambientali
- _ All. 3 – Informazioni per adeguamento RIR

_ All. 4 – Condizioni di compatibilità: valutazione e misure di prevenzione richieste.

4.5 Prima conferenza di copianificazione e valutazione

Previa comunicazione del 29/06/2016 del Responsabile dell'Area Servizi al Territorio dell'Unione Collinare Canavesana, in data 05/08/2016, presso il Comue di Front, si tenne la prima seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione nella quale vennero effettuate osservazioni preliminari rispetto alla nuova viabilità proposta, alla necessità di adeguamento alla nuova normativa RIR contenuta nel D.Lgs. 105/2015 ed alla norme di salvaguardia non previste nella proposta tecnica.

Nella seconda seduta della Conferenza vennero affrontati più in dettaglio gli aspetti emersi nella prima seduta e in tale sede vennero esplicitate le osservazioni e forniti contributi formalizzati in due relazioni della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - e della C.M.T..

Tali osservazioni e contributi sono stati considerati e recepiti nella elaborazione del Progetto Preliminare della Variante, apportando i necessari adeguamenti, modifiche ed integrazioni sia nell'Elaborato Tecnico RIR, sia alla componente urbanistica della Variante (N.T.A. e stralcio cartografico della Tav. 2A).

5. IL PROGETTO PRELIMINARE

Recependo le indicazioni emerse nelle due sedute della Conferenza di Copianificazione e Valutazione nel Progetto Preliminare si è proceduto alle seguenti sostanziali modifiche rispetto alla Proposta Tecnica:

_ si è eliminata la previsione della nuova viabilità a servizio dell'area produttiva D2 e di un insediamento residenziale attiguo, rimandandone l'esatta individuazione ad una successiva variante nella quale effettuare la Verifica di Assoggettabilità al processo di V.A.S.;

_ si sono adeguati gli elaborati grafici e documentali alle disposizioni del nuovo D.lgs. 105/2015, sostitutivo del D.Lgs. 334/1999 in osservanza del quale era stato redatto l'ERIR e la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante;

_ per quanto riguarda l'aggiornamento delle informazioni fornite dal Gestore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 si è proceduto all'aggiornamento nell'ERIR dell'elenco delle sostanze e preparati detenuti e degli scenari incidentali. Per quanto riguarda l'individuazione planimetrica delle aree di danno si è mantenuta quella contenuta nelle informazioni di marzo 2015 in quanto le discrepanze tra le distanze di danno del 2015 e quelle della Notifica del 2016 dipendono dal fatto che le prime sono riferite al punto di rilascio dell'evento incidentale, mentre le seconde sono riferite al perimetro (confine) dello stabilimento;

_ altri adeguamenti sono stati apportati alla Proposta Tecnica recependo le osservazioni più in dettaglio formulate dalla Regione e da CMT.

Il progetto preliminare risultava costituito dai seguenti elaborati:

- _ RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- _ NTA modificate o integrate;
- _ stralcio cartografico della TAV. 2A del PRGC vigente e del PRGC vigente con l'inserimento della delimitazione delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (limitatamente alle aree interessate dal RIR);
- _ Elaborato Tecnico RIR e relativi allegati
- _ All. 1 – Individuazione elementi territoriali vulnerabili
- _ All. 2 – Individuazione aree vulnerabili ambientali
- _ All. 3 – Informazioni per adeguamento RIR
- _ All. 4 – Condizioni di compatibilità: valutazione e misure di prevenzione richieste.

6. PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

Ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della L.R. 3/2013 e s.m.i. il progetto preliminare veniva adottato con Del. C.C. n. 43/2016 e veniva posto in pubblicazione per 60 gg (dal 31/12/2016 al 01/03/2017) ed entro tale termine chiunque poteva formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Dal momento che alla scadenza fissata non sono pervenute osservazioni la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo viene elaborata con gli stessi contenuti del Progetto Preliminare e, dopo l'adozione da parte della G.C., sarà sottoposta all'esame della Conferenza di copianificazione prima dell'approvazione definitiva che avverrà nel rispetto delle prescrizioni del citato art. 15.

Come specificato sulla comunicazione del 25/10/2016 di Cartiera Giacosa, in risposta alla richiesta di integrazione inoltrata dal Comune di Front, le distanze di danno riportate nel Modulo di Notifica di cui al D.Lgs. 105/2015 differiscono di pochi metri rispetto alle distanze di danno riportate nell'analisi incidentale del 2015 in quanto queste erano riferite al punto di rilascio dell'evento incidentale, mentre le ultime del 2016 sono riferite al perimetro (confine) di stabilimento.

Nella medesima comunicazione si consiglia di fare riferimento alla rappresentazione planimetrica delle aree di danno del 2015 riportanti le distanze dell'effettivo punto di rilascio.

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo risulta costituita dai seguenti elaborati:

- _ RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- _ NTA modificate o integrate;
- _ stralcio cartografico della TAV. 2A del PRGC vigente e del PRGC vigente con l'inserimento della delimitazione delle aree di osservazione, di esclusione e di danno (limitatamente alle aree interessate dal RIR);
- _ Elaborato Tecnico RIR e relativi allegati
- _ All. 1 – Individuazione elementi territoriali vulnerabili
- _ All. 2 – Individuazione aree vulnerabili ambientali
- _ All. 3 – Informazioni per adeguamento RIR
- _ All. 4 – Condizioni di compatibilità ambientale: valutazione e misure di prevenzione richieste.

Aprile 2017

IL CONSULENTE:
Dott. FRANCESCO BERTETTO
INGEGNERE
Via Fiume 18 10073 CIRIÉ (TO)
Tel. e Fax 011-920 72 09